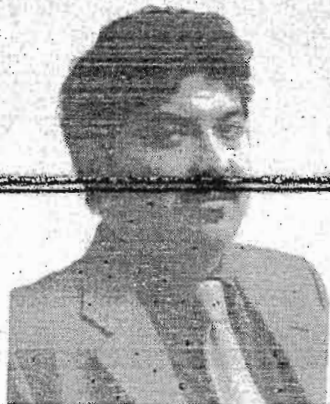
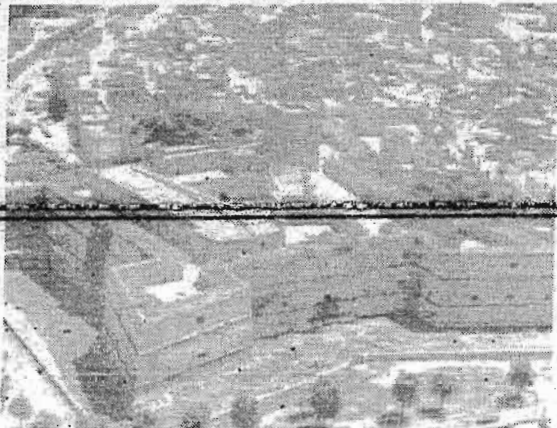


INNOVAZIONI | Arriva il «wireless». Si abbattano i costi per telefonate e Internet

Copertino diventa una «città digitale»



GIOVANNI GRECO

● **COPERTINO.** Una infrastruttura «wireless», cioè senza fili, che servirà tutto il territorio comunale e consentirà al municipio di abbattere le spese di telefonia fissa fino al 90%, mentre ai privati permetterà la condivisione di dati e la connessione Internet fra i computer di una famiglia. Questo, in sintesi, il «Cantiere digitale» che si aprirà a Copertino in base agli accordi di programma offerti dalla Cliocom al Comune e approvati dalla Giunta con atto n. 170 del 2 agosto scorso. Tramite l'utilizzo del sistema VoIp (telefonate via Internet), si potrà comunicare senza fili ed eliminare il costo base telefonico dei tradizionali collegamenti ad Internet; sarà consentito lo sviluppo di una rete intranet comunale, ma soprattutto un servizio base di videosorveglianza, nonché una rete alternativa disponibile per la protezione civile in caso di necessità. «Copertino - ha spiegato l'assessore Massimo Muci - sarà il primo comune della provincia a dotarsi del sistema Voip (Voice over Ip - telefonate via Internet, ndr) così come prevedono le indicazioni ministeriali. La rete wireless consentirà un notevole abbattimento dei costi non solo per il bilancio comunale, ma anche per i cittadini utenti, oltre alla possibilità di implementare servizi innovativi tra cui la videosorveglianza con particolare riferimento alla sicurezza, al controllo del traffico automobilistico e alla rilevazione delle infrazioni al codice della strada, nonché una pianificazione dei parcheggi. Permetterà l'eliminazione delle attuali linee per la trasmissione dati tra la sede centrale del Comune e le due sedi distaccate di via Colaci e Lago Rosso e ai cittadini di collegarsi gratuitamente al sito web del Comune».

Un accordo con Cliocom per realizzare una rete wireless a Copertino. Massimo Muci

«Rione Italia, solo promesse»

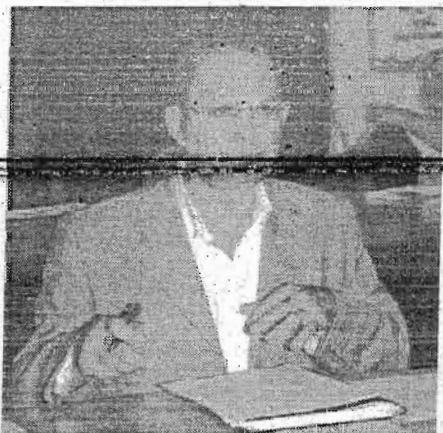
Lo Bue attacca l'Amministrazione: «Nessun problema è stato risolto»

ANTONIO LIGUORI

● **GALATINA.** «Più di seimila residenti del Rione Italia continuano ad essere abbandonati a se stessi da un'amministrazione comunale che non mantiene gli impegni assunti in campagna elettorale».

La polemica parte dall'ex presidente del consiglio comunale, Giorgio Lo Bue, che lancia, con una interrogazione scritta al sindaco Antonica, una forte critica nei confronti della maggioranza cui appartiene.

«Negli ultimi quindici mesi nulla è stato realizzato per il rione Italia - dice Lo Bue - facendo parte della maggioranza, più volte ho invitato attraverso lettere protocollate il sindaco Antonica e l'assessore ai Lavori pubblici ad intervenire sui tanti problemi del quartiere. Ho chiesto la soluzione degli allagamenti in via Arezzo, il recupero della vasca in piazzetta Fedele, il ripristino dei tombini della raccolta delle acque piovane trasennati da cinque anni, non esistono poi passaggi pedonali e segnaletiche nei punti strategici e più trafficati come via Soleto, via San Giovanni e via Corigliano». «Questo è uno dei motivi per cui ho dato le dimissioni da presidente del consiglio comunale - prosegue - manca il rispetto delle proposte che un consigliere fa. Chi non è in giunta è quasi obbligato ad alzare la mano per approvare qualcosa che è già stata decisa; ho già denunciato in consiglio la mancanza di collegamento fra esecutivo e consiglieri comunali ed in particolare mi riferisco all'assessore della Margherita Carmine Perrone che,



Giorgio Lo Bue

delle 527 delibere deliberate dalla giunta, sino all'8 agosto non ha mai comunicato niente al partito né all'ex presidente del consiglio».

Una dura presa di posizione che rimarca un profondo disaccordo fra Lo Bue e la sua stessa maggioranza.

«Per governare una città - conclude - ci vuole coesione, collegamenti, comunicazione, trasparenza, equità e chi guida il timone deve essere in grado di gratificare e tenere unita la maggioranza; qualità principali che una leadership deve possedere. Sono queste le stesse condizioni che chiese Maria Rosaria Cafaro prima di lasciare il consiglio comunale. Ma il suo sacrificio, purtroppo, non è servito a nulla».

L'assessore ha precisato che la convenzione con Cliocom non comporta oneri per il Comune, che dovrà impegnarsi soltanto a fornire l'appoggio istituzionale all'azienda per lo sviluppo ottimale del progetto, nella qualità di partnership esclusiva. Dal canto suo, l'azienda svilupperà, tra l'altro, la propria attività di progettazione e realizzazione della rete wireless, dotata di sistemi di accesso «intelligenti», consentir notevoli economie in quanto il servizio è totalmente indipendente da altre reti di telecomunicazione tradizionali. La rete offrirà soluzioni di accesso ad Internet di tipo residenziale e nomadico. Quindi, costituirà un valore aggiunto per tutto il territorio, che verrà ulteriormente valorizzato con particolare riferimento ai luoghi pubblici e alle strutture comuni all'aperto. La durata dell'accordo è fissata in cinque anni.